

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00076365

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
E ARCHITETTICI DEL LAZIO

49

LAZIO

(5605230) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

00186 ROMA - Via Cavallotti, 2

PROVINCIA E COMUNE: FR - ALATRI

LUOGO: Via Rodilossi 24

OGGETTO: chiesetta e collegio dell'Immacolata

CATASTO: M.U. 1525-1365

CRONOLOGIA: XVII-XVIII secolo

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: chiesa e convento

USO ATTUALE: chiesa e collegio

PROPRIETA': ecclesiastica

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:

P.R.G. E ALTRI:

in zona I da sottoporre a P.P.

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: quadrangolare irregolare

COPERTURE: tetto a doppio spiovente con tegole

VOLTE o SOLAI: volte a botte e a crociera
solai piani in struttura mista (moderni)

SCALE: di servizio in muratura

TECNICHE MURARIE: muratura mista di pietrame e laterizi alternati

PAVIMENTI: moderni

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

La chiesetta dell'Immacolata ha una semplice facciata rettangolare con una porta architravata a livello della strada e con una apertura rotonda sovrastante senza alcun ornamento particolare.

Le falde del tetto sono inclinate verso la via Rodilossi e verso il lato posteriore. L'interno della chiesa è costituito da una semplice aula completamente intonacata, coperta da una volta a botte e con una cornice aggettante all'imposta della volta che corre lungo le pareti.

Sulla parete interna della facciata è costruita a mezza altezza una cantoria di aspetto moderno.

Il "convento" (adesso collegio Rodilossi) immediatamente adiacente, è composto di due livelli: al primo si apre una porta con cornice di pietra calcarea e tre grandi finestre rettangolari, ai cui lati si trovano due finestre ovali con cornice di stucco.

Tutta la facciata esterna di questo edificio non è intonacata.

A livello superiore otto finestre, di dimensioni più modeste, moderne con cornice di legno.

La porta del primo livello si apre su un ambiente coperto da una doppia crociera. Due serie di gradini immettono alle diverse ali del collegio, di cui una appare di costruzione molto recente.

all. n. 5

La chiesetta, annessa ad un convento, era affidata ai Cistercensi fino al 1864. In quell'anno l'insieme fu acquistato da Mons. Rodilossi e trasformato in orfanatrofio (dell'Immacolata).

Al periodo antecedente risalgono sicuramente la chiesetta ed alcuni ambienti del piano terra (ingresso con volta a crociera ed ala lungo la via Rodilossi).

Affidato dall'inizio all'Istituto di suore dell'Immacolata, fu dichiarato ente morale nel 1880 (dal Umberto I).

Nel 1934 fu affidato alle suore Adoratrici del Sangue di Cristo, e le camerette del piano superiore, sulla via Rodilossi, furono trasformate in ambienti più grandi.

Nel 1970 fu iniziata la costruzione di una nuova ala nella parte posteriore, completata nel 1975.

Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta e ricostruita ex-novo la cantoria che si addossava all'angolo interno della facciata.

SISTEMA URBANO:

Fa parte di una quinta continua di abitazioni che costeggiano la attuale via Rodilossi (già asse urbano di epoca medievale) in un tratto di leggera pendenza.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'insieme di edifici che costeggia sui due lati la via Rodilossi ne fa una strada-corridoio di netto carattere medievale; era questo l'asse che dalla Porta S. Francesco, ad ovest, attraversava tutta la città per sboccare alla porta Portati, ad est, dalla parte opposta.

La struttura dell'insieme è omogenea, malgrado alcune alterazioni di elementi particolari, e possiede un notevole valore ambientale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

La struttura originaria è stata leggermente trasformata dopo il 1964, quando l'edificio fu trasformato in organotrofo.

Nel 1934 le camerette del piano superiore (sulla via Rodilossi) sono state trasformate in ambienti più grandi; è stata inoltre rifatta la struttura del tetto.

Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta (intonaci e pavimento). La cantoria sulla parete di facciata è stata completamente ricostruita.

BIBLIOGRAFIA:

M. Zocca - Aspetti dell'urbanistica medievale del Lazio, in "Palladio" 1953, Fasc. 1

Sacchetti Sassetti - Storia di Alatri, Alatri 1967

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 8-10-76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COBERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

L'insieme dei due edifici rientra in una zona del centro storico definita di notevole valore ambientale, da sottoporre a piano particolareggiato secondo il P.R.G. vigente.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

M.U. 1:1000 in allegato

FOTOGRAFIE:

foto dell'esterno n. 2

DISEGNI E RILIEVI:

Rilievo Scale 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

INV. NEGATIVI N. 46-47

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio dell'Istituto Rodilossi.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Federico CRESTI

Federico Genti

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

SCHEDA ANNULLATA:
COSTITUISCE ALLEGATO
DELLA NUOVA SCHEDA DI
REVISIONE

DATA: 13 ott. 1976